

Analisi Costi Risultati degli ausili Esercitazione

Renzo Andrich

Caso di Studio 1

(liberamente rielaborato dalla Tesi di M.Assunta Gabrielli - Corso di Perfezionamento "Tecnologie per l'Autonomia" a.a. 1999-2000 - scheda Portale SIVA n. 23)

Alessandro, 21 anni, tetraplegico da mielolesione cervicale traumatica (livello C5) dovuta ad un tuffo in acqua bassa quando 17 anni. Figlio di genitori separati, al rientro a casa dopo la riabilitazione è andato a stare con la madre, per cui tutte le modifiche all'abitazione sono state realizzate presso il domicilio della madre. Ha ripreso la scuola, scegliendo una formazione professionale in ambito informatico.

Caso di Studio 2

(liberamente rielaborato dalla Tesi di R.D.Sponza - Corso di Perfezionamento "Tecnologie per l'Autonomia" a.a. 2004-2005 - scheda Portale SIVA n. 191)

Matteo, 55 anni, sposato, un figlio di 15 anni. Dopo varie indagini a seguito del riscontro di un progressivo indebolimento motorio, gli viene diagnosticata una Sclerosi Laterale Amiotrofica. Abbastanza presto si rende necessario il ricorso ad ausili per la deambulazione e quindi alla carrozzina.

Problema comune da affrontare

Scegliere uno strumento idoneo che consenta di raggiungere il proprio appartamento sito al primo piano. Si supponga che la necessità di uscire di casa si presenti mediamente una volta al giorno e che:

- l'ingresso dall'esterno al pianterreno sia privo di barriere architettoniche
- il vano scale sia a pianta all'incirca quadrata (dal pianterreno al primo piano si incontrano tre rampe con due pianerottoli intermedi)
- la conformazione delle scale renda possibile una qualsiasi tra le seguenti soluzioni:
 - **Soluzione A:** Servoscala con pedana per carrozzina
 - **Soluzione B:** Elevatore per interni, collocato nel centro del vano scale
 - **Soluzione C:** Montascale mobile, guidato dall'accompagnatore

Le necessità di assistenza da parte di altre persone nell'uso dello strumento sono indicativamente:

- per la **soluzione A:** una persona che ribalti la pedana, predisponga l'ausilio al funzionamento e ripieghi la pedana una volta conclusa la manovra di salita o discesa; a meno che l'utente non riesca da solo ad eseguire tutte le operazioni. Un ciclo di salita oppure di discesa comporta complessivamente circa 5 minuti
- per la **soluzione B:** l'utente può eseguire tutte le operazioni autonomamente, tramite telecomando.
- Per la **soluzione C:** una persona dotata di buona forza fisica che posizioni il montascale, agganci la carrozzina con l'utente, guidi l'ausilio nella salita o nella discesa, sganci la carrozzina e riposizioni il montascale. Un ciclo di salita oppure di discesa comporta complessivamente circa 10 minuti

Per una valutazione economica dei costi assistenziali si può fare riferimento a questi dati indicativi¹:

Profilo: collaboratore familiare / ausiliare socio assistenziale (ASA): 16 €/ora

Profilo: operatore socio sanitario (OSS), operatore servizi assistenza domiciliare (SAD): 18 €/ora

Profilo: infermiere / terapeuta ecc...: 25 €/ora

Profilo: badante residente: 900 €/mese

¹ Media tra dati forniti da una grande organizzazione di assistenza/riabilitazione (Fondazione Don Gnocchi Onlus, Milano) e da un consorzio di cooperative sociali (Consorzio SACS Belluno)

Per una valutazione economica comparativa tra le tre soluzioni tecniche si può fare riferimento ai seguenti preventivi di massima:

Elemento di costo	Unità di misura	Soluzione A	Soluzione B	Soluzione C
Costo iniziale ²	euro	Circa 9.500,00	circa 15.000,00	circa 3.718,00
Costo energetico ³	Euro/anno	circa 30,00	circa 25,00	circa 20,00
Costo manutenzione ⁴	Euro/anno	circa 250,00	circa 350,00	circa 200,00
Garanzia ⁵	anni	2	2	2
Durata tecnica ⁶	anni	10	10	7

Le possibili agevolazioni finanziarie e fiscali da tenere in considerazione sono le seguenti:

Agevolazioni possibili	Unità di misura	Soluzione A	Soluzione B	Soluzione C ⁷
Ottenibile dal SSN DM 332/99	Si/no	NO	NO	SI
Iva DPR 633/72	%	4%	4%	4%
Detraz. IRPEF 19% DPR 917/86 ⁸	Euro importo max	1.877,00	2.964,00	735,00
Detraz. IRPEF 36% L 289/2002 ⁹	Euro/anno x 10 anni	355,68	561,60	NO
Contributo elim. barriere L 13/89	Euro importo max	4.407,00	5.299,00	NO

Consegna dell'esercitazione

Valutare, nel primo caso di studio, quale delle tre soluzioni sia più conveniente sotto il profilo economico (impegno di risorse), e quale sotto il profilo finanziario (impegno di denaro). Dedurne una valutazione complessiva (quale consiglio, in definitiva, daresti all'utente?) ed esplicitare il ragionamento che ti ha portato a tale valutazione.

Se c'è tempo, ripetere l'esercizio per il secondo caso di studio. Nel caso ritieni di pervenire a conclusioni differenti, evidenzia gli aspetti che danno luogo a tale differenza.



Servoscala a piattaforma



Elevatore per interni



Montascale mobile

² costo dell'apparecchio "chiavi in mano", al netto di iva

³ costo del consumo di energia elettrica

⁴ Incluse le riparazioni e i pezzi di ricambio. il dato potrebbe corrispondere al costo di un eventuale contratto di manutenzione annuo "all inclusive"

⁵ tempo per il quale la manutenzione / riparazione è a costo zero

⁶ tempo per il quale si stima che l'ausilio possa funzionare correttamente e in sicurezza prima che diventi più conveniente sostituirlo. Ciò supponendo le normali condizioni di uso specificate (un'entrata e un'uscita di casa ogni giorno) e una corretta manutenzione. La stima potrebbe corrispondere al numero di anni per i quali l'azienda sarebbe disposta a sottoscrivere un contratto di manutenzione

⁷ I dati sulle agevolazioni rispetto a questa soluzione si riferiscono ovviamente all'eventuale acquisto dell'ausilio da parte dell'utente e non alla sua fornitura tramite ASL

⁸ la deduzione è concretamente possibile solo se l'utente ha capacità contributiva: se l'utente in virtù del suo reddito deve al fisco un'imposta lorda di 2000 €, e l'importo teoricamente detraibile per la soluzione B è di 2964 € (il 19% di 15.000 + iva), il massimo consentito di detrazione sarà 2000 €; se sceglie invece la soluzione A potrà detrarre l'intero importo di 1877€ (il 19% di 9.500 + iva)

⁹ 31% del costo complessivo dell'ausilio e delle pratiche tecniche connesse, iva inclusa; per semplicità, in questo esempio si suppone che l'azienda fornitrice comprenda nel costo anche la preparazione delle pratiche (DIA - Dichiarazione inizio attività), il che non sempre avviene, richiedendo il ricorso ad un professionista locale. La detrazione va ripartita in 10 quote annuali (riducibili facoltativamente a 5 e 3 anni per chi ha compiuto rispettivamente 75 e 80 anni al termine di ciascun anno)